**Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi. Ruolo della famiglia, della scuola e della Sanità Pubblica.**

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche e l’allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL. Pur nella consapevolezza che, alle nostre latitudini, il Pidocchio del capo, Pediculus humanus capitis, non è un vettore di malattie e che l’unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell’insetto.

I genitori del bambino che frequenta la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

1. educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell’età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (capelli, sciarpe, pettini, ecc.);
2. identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
3. procedere all’accertamento presso il medico curante in caso di sospetto, se segnalato dalla scuola, e farsi rilasciare l’apposito certificato per la riammissione a scuola;
4. in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all’effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali, secondo il seguente “decalogo”, consigliato dal Servizio di Medicina Preventiva:
* **Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione);**
* **Lasciare agire lo shampoo sui capelli per cinque minuti;**
* **Asciugare i capelli;**
* **Frizionare la testa con aceto diluito per sciogliere la sostanza con cui le lendini (uova) si attaccano ai capelli;**
* **Pettinare con un pettine fitto;**
* **Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli;**
* **Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini;**
* **Effettuare un’accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari;**
* **Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua calda oltre 60°;**
* **Immergere spazzole e pettini usati per il trattamento in shampoo antiparassitario per 10 minuti.**

**(Il trattamento va ripetuto dopo una settimana).**

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucia I. SPAGNOLO

Firma autografa omessa ai sensi

dell’art. 3 c.2 d.l.vo n.39/93. Originale agli atti